

Codice A1707C

D.D. 19 marzo 2025, n. 241

L.R. 1/2019 - art. 43 bis. Acquisizione di servizi tecnici e specialistici per una campagna di promozione e comunicazione caratterizzata dalla definizione di un brand "Piemonte" all'interno di un progetto di valorizzazione della filiera corta e dei prodotti locali piemontesi. Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023 con utilizzo del Mercato Elettronico per le ...



ATTO DD 241/A1707C/2025

DEL 19/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo

OGGETTO: L.R. 1/2019 - art. 43 bis. Acquisizione di servizi tecnici e specialistici per una campagna di promozione e comunicazione caratterizzata dalla definizione di un brand "Piemonte" all'interno di un progetto di valorizzazione della filiera corta e dei prodotti locali piemontesi.

Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023 con utilizzo del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MePa). Determinazione a contrarre e di affidamento. Spesa di €95.195,00. Impegno di €95.160,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 a favore di Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l.. Impegno di €35,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 a favore di ANAC. Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Premesso che :

la legge regionale 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale", in particolare, all'articolo 39 "Valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari" al comma 3 sancisce che "La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), i), m), n), o) e p) valorizza le produzioni agricole ed agroalimentari ed il paesaggio rurale del Piemonte attraverso l'individuazione dei Distretti del cibo di cui all'articolo 43 al fine di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale;

al comma 5 "La Regione per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), l), m) e n), promuove la valorizzazione delle filiere con particolare attenzione all'equità nella distribuzione del valore aggiunto del prodotto agricolo".

Considerato che la creazione di un brand regionale risponde a una molteplicità di obiettivi di carattere economico, sociale e culturale, tra cui:

- Valorizzazione e promozione del patrimonio agroalimentare regionale: il brand garantirà una

maggiore visibilità ai prodotti locali, evidenziandone la qualità, l'autenticità e il legame con il territorio.

- Supporto alla competitività delle imprese locali: il brand regionale permetterà ai produttori di distinguere i propri prodotti da quelli di altre aree, facilitando l'accesso a mercati nazionali ed esteri.
- Tutela della tradizione e delle produzioni tipiche: la creazione del brand contribuirà a preservare il sapere tradizionale e le specificità delle produzioni locali, evitando il rischio di omologazione dei prodotti.
- Sostegno alla tracciabilità e alla trasparenza: il brand favorirà l'adozione di sistemi di tracciabilità, rafforzando la fiducia dei consumatori e garantendo la trasparenza lungo l'intera filiera.
- Sviluppo dell'economia locale: l'aumento della domanda di prodotti a marchio regionale genererà ricadute positive sull'occupazione e sul tessuto economico locale.

Ritenuto che le filiere agroalimentari locali sono caratterizzate da una significativa diversità di prodotti tradizionali e di alta qualità, molti dei quali già riconosciuti con marchi di tutela (DOP, IGP, STG). Tuttavia, la frammentazione dell'offerta e la scarsa visibilità sui mercati esterni rendono necessaria una strategia unitaria di promozione. La creazione di un brand regionale rappresenta una risposta concreta a questa esigenza, garantendo maggiore coerenza e unitarietà comunicativa.

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 1064 del 23/12/2024 è stato individuato un soggetto qualificato per il servizio di definizione di un brand "Piemonte" all'interno di un progetto di valorizzazione della filiera corta e dei prodotti locali piemontesi.

Tenuto conto della necessità di affidare il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand regionale ad un soggetto qualificato che dovrà sviluppare strategie di comunicazione, redigere e diffondere comunicati stampa, organizzare eventi dedicati, gestire le relazioni con i media e monitorare la copertura mediatica. Il soggetto incaricato dovrà elaborare e attuare un piano di comunicazione coordinato, in grado di garantire una diffusione capillare e mirata del brand, rafforzando la percezione di qualità e autenticità dei prodotti locali. L'iniziativa prevede l'adozione di sistemi di tracciabilità che rafforzeranno la fiducia dei consumatori e evidenzieranno il legame indissolubile tra tradizione e innovazione. Il posizionamento del brand "Piemonte" favorirà l'accesso a mercati internazionali e incrementerà la competitività delle imprese locali, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo economico e occupazionale della regione.

Preso atto che è in iter di approvazione una deliberazione della Giunta Regionale che approverà il progetto di valorizzazione della filiera corta e dei prodotti locali piemontesi, di cui l'individuazione del brand e il suo posizionamento sono parte essenziale.

Considerato che le caratteristiche del servizio sono meglio illustrate nel capitolato tecnico allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1).

Visto il D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici", come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.

Visto l'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. e dato atto dell'assenza di un interesse transfrontaliero per il servizio sopra indicato.

Visto altresì l'art. 57, comma 2, del D. lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione

dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ” e s.m.i.

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico del 11 aprile 2008 “Approvazione del Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 aprile 2013.

Visto il D.L. 95/2012, la L. 296/2006, il D.L. 52/2012, convertito in legge 94/2012 e la L. 135/2012 che regolano le acquisizioni tramite Consip e il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA).

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto i servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Ritenuto pertanto di utilizzare il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MePa) attraverso una trattativa diretta, per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”.

Preso atto che:

- è stata avviata la procedura di acquisizione diretta, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte” mediante affidamento diretto, con utilizzo del Mercato elettronico della PA;
- è stato individuato quale operatore economico la società Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009, abilitato all'iniziativa “Marketing Pubblicità”, e che possiede le capacità tecniche ed operative per svolgere il servizio;
- è stata indetta una T.D. (trattativa diretta) n. 5187348 con la quale è stato invitato l'operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009 abilitato all'iniziativa “Marketing e Pubblicità”, fissando la spesa presunta di €78.000,00 IVA esclusa, allegando sul portale Mepa la seguente documentazione di gara:

capitolato tecnico;

condizioni particolari del Servizio;

dichiarazione tracciabilità dei Flussi Finanziari;

Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di Regione Piemonte.

Scaduti i termini per la trattativa diretta, l'operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 ROMA P. IVA 01014351009 ha presentato un'offerta pari ad €78.000,00 IVA esclusa agli atti del Settore (prot. AOO A1700A n. 0006574 del 19/03/2025), per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”.

Dato atto che l'offerta economica presentata dall'operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 - ROMA P. IVA 01014351009:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde a quanto dettagliatamente indicato nel capitolato tecnico allegato alla presente Determinazione Dirigenziale quale parte integrante e sostanziale;

- sotto il profilo economico, il prezzo per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte” è da ritenersi congruo in relazione alla natura tecnica dei servizi richiesti dall’Amministrazione regionale ed in relazione ai prezzi di mercato applicati per servizi analoghi.

Preso atto che, ai sensi dell’art. 99 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., è stata avviata la verifica dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico- finanziario di cui agli artt. 94,95,98 e 100 del D.Lgs. 36/2023 per l’affidamento del servizio in oggetto, mediante la consultazione del Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE) sul portale dell’ANAC di cui all’art. 24 del D.Lgs. 36/2023.

Considerato che entro i termini fissati per la stipula del contratto non sono pervenuti gli esiti dei requisiti di cui al punto precedente, e che pertanto si procederà alla stipula del contratto nelle more dei predetti esiti.

Considerato inoltre che, qualora in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali, si procederà alla risoluzione del contratto con i conseguenti adempimenti previsti dal Codice dei Contratti.

Dato atto che sono state rispettate le fasi delle procedure di affidamento, come previsto dall’art. 50 del D.lgs n. 36/2023 e s.m.i..

Ritenuto pertanto di:

- approvare l’offerta economica di € 78.000,00 Iva esclusa presentata dall’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009 per il servizio di comunicazione e ufficio stampa e per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”;
- aggiudicare, mediante ricorso alla procedura di acquisizione mediante trattativa diretta, ai sensi dell’art 50 com.1 lettera b) del D.lgs. 36/2023, all’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009 il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”;
- affidare, mediante affidamento diretto n. 5187348 sul mercato elettronico della P.A., all’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009 il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”, per un importo di €78.000,00 Iva esclusa;
- prendere atto che i costi di sicurezza aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all’art. 108, comma 9 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non sono specificati in offerta e pertanto si intendono assolti dall’operatore economico;
- allegare alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, il capitolato tecnico e le condizioni particolari del Servizio che verranno utilizzati all’interno della T.D. (affidamento diretto) n. 5187348;
- individuare, ai sensi dell’art. 15 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, il Dirigente del Settore “A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del

cibo”;

- di stabilire che per la fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 114, commi 7 e 8 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nominato per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, avendo le competenze tecniche, assume la funzione di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Ritenuto di procedere alla stipula del contratto per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte” secondo lo schema di contratto generato sulla Piattaforma telematica MEPA, mediante firma digitale del Dirigente del Settore “A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo”, che si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento di stipula, generato dalla piattaforma e firmato digitalmente, sarà notificato ed inviato all'affidatario mediante PEC.

Dato atto che nel procedimento vengono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, GDPR) compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

Preso atto che la Deliberazione ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023 ha stabilito l'entità dei contributi che le Stazioni Appaltanti e gli operatori economici sono tenuti a versare a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in relazione all'importo posto a base di gara.

Visto l'importo del servizio in oggetto pari ad €78.000,00 Iva esclusa, in relazione alla Delibera di cui sopra, occorre corrispondere all'ANAC, a carico della Stazione Appaltante, un importo pari ad € 35,00.

Vista la comunicazione Prot. n. 00006388 AOO/A1700A del 18/03/2025 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e cibo autorizza il Dirigente del Settore “Settore “A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo” ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 128317/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, nei limiti indicati nella comunicazione stessa.

Stabilito che la spesa di €95.195,00 per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”, è finanziata da fondi regionali, e trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 128317/2025 (Missione 16 - Programma 1601) – parte fresca del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Ritenuto pertanto di:

- impegnare €95.160,00 (di cui 17.160,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1974) sul capitolo di spesa 128317/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, in favore dell'operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009 (cod. benef. 392517) per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 €95.160,00.

- - impegnare € 35,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, in favore dell'Autorità Nazionale

Anticorruzione (ANAC) con sede c/o Palazzo Sciarra, Via Minghetti, 1000187 Roma, C.F. 97584460584 (cod. benef. 297876) quale contributo da versare per l'attribuzione del CIG (codice identificativo di gara) per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand "Piemonte".

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 €35,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Stabilito che:

- la liquidazione di € 95.160,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 in favore dell'operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 - ROMA P. IVA 01014351009 sarà effettuata nell'esercizio finanziario 2025 del bilancio finanziario gestionale regionale, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

- la liquidazione di €35,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 in favore dell'ANAC sarà effettuata nell'esercizio 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 secondo le modalità stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand "Piemonte" il seguente codice identificativo di gara CIG: B61CB5D77E.

Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri diretti);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il d.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici".;
- visto il d.Lgs. n. 209/2024 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- visto il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- vista la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)" e norme collegate;
- vista la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 - "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- vista la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 (Legge regionale 26 marzo 2024, n. 2 - "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027) che ha disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011;
- vista la DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- vista la DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027" dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;

DETERMINA

- di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità di avvalersi di un soggetto qualificato per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”;
- di individuare l’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 -ROMA, P. IVA 01014351009 abilitato su Mepa all’iniziativa “Pubblicità e marketing”, quale soggetto idoneo e qualificato, e in possesso delle capacità tecniche necessarie, per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”, così come dettagliato nel capitolato specifico di servizio allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);
- di approvare e ritenere congrua l’offerta economica di € 78.000,00 IVA esclusa presentata dall’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009, per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”, al termine della trattativa diretta n. 5187348 con utilizzo del MePa;
- di aggiudicare, mediante ricorso alla procedura di acquisizione mediante affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50 c.1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 all’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009, per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”;
- di affidare mediante la procedura di trattativa diretta n.5187348 sul mercato elettronico della P.A. all’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009, il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”, per una spesa complessiva di €78.000,00 Iva esclusa;
- di prendere atto che i costi di sicurezza aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all’art. 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non sono specificati in offerta e pertanto si intendono assolti dall’operatore economico;
- di allegare alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1) il capitolato di servizio e le Condizioni particolari di servizio utilizzati all’interno della T.D. (trattativa diretta) n. 5187348;
- di individuare, ai sensi dell’art. 15 c. 1 del d.Lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, il Dirigente del Settore “A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo”;
- di stabilire che per il servizio in oggetto, ai sensi dell’art. 114 commi 7 e 8 del D. lgs. 36/2023 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nominato per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione, avendo le competenze tecniche, assume la funzione di direttore dell’esecuzione del contratto (DEC);
- di procedere, ai sensi dell’art. 18 comma 1 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., alla stipulazione del contratto per la fornitura del servizio in oggetto con l’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 ROMA P. IVA 01014351009 all’interno della procedura MEPA utilizzando il documento di stipula generato dal sistema;
- di stabilire che il contratto di servizio descritto al punto precedente si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento di stipula firmato digitalmente sarà notificato ed inviato all’affidatario mediante PEC;
- di impegnare €95.160,00 (di cui 17.160,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17 ter del D.P.R. 633/1974) sul capitolo di spesa 128317/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, in favore dell’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita

290 – ROMA, P. IVA 01014351009 (cod. benef. 392517) per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2025 €95.160,00. .

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare € 35,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con sede c/o Palazzo Sciarra, Via Minghetti, 1000187 Roma, C.F. 97584460584 (cod. benef. 297876) quale contributo da versare per l’attribuzione del CIG (codice identificativo di gara) per il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand “Piemonte”.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2025 €35,00.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la liquidazione di € 95.160,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 in favore dell’operatore economico Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 – ROMA, P. IVA 01014351009, sarà effettuata nell’esercizio finanziario 2025 del bilancio finanziario gestionale regionale, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di stabilire che la liquidazione di euro 35,00 sul capitolo di spesa 128317/2025 in favore dell’ANAC sarà effettuata nell’esercizio 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 secondo le modalità stabilite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 c. 1 lett. b) e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.. e dell’art. 28 del D.Lgs. 36/2023.

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: Istituto Nazionale per la comunicazione S.r.l., Viale Regina Margherita 290 ROMA P. IVA 01014351009
- Importo: €78.000,00 IVA esclusa
- Dirigente Responsabile: Daniela Caracciolo
- Modalità individuazione beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell’art. 50 c.1 let. b) del D. L.gs 36/2023 con utilizzo del MePa.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, ai sensi dell’art. 120 del D.lgs. 104/2010 (Codice del Processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

Allegato



Assessorato Agricoltura e cibo, Commercio

**PROGETTO DI COMUNICAZIONE
PER IL PIEMONTE AGROALIMENTARE
AGENZIA DI STAMPA
CAPITOLATO TECNICO**

1. CONTESTO DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto si inserisce all'interno di un progetto di valorizzazione della filiera corta e dei prodotti locali piemontesi, che l'Assessorato Agricoltura cibo e Commercio ha lanciato nell'autunno 2024 e che si svilupperà nel corso del 2025.

L'obiettivo generale è favorire l'acquisto e il consumo di prodotti da filiera piemontese, valorizzando il lavoro dei produttori e allevatori, nonché l'acquisto nei negozi di prossimità, in una logica di sostegno e rivitalizzazione delle comunità locali.

In questo contesto, si intende ideare una campagna di promozione e comunicazione caratterizzata da un brand "Piemonte" come marchio "ombrello" per veicolare l'identità di un territorio, dei suoi valori e dei suoi prodotti e che ne valorizzi le caratteristiche di qualità, tracciabilità e sostenibilità al più ampio pubblico possibile.

La diffusione del brand sul territorio regionale, nazionale ed estero sarà a cura di Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura e cibo, Commercio in propri eventi, fiere, campagne e materiali di comunicazione di qualunque tipologia in affiancamento al logo istituzionale Regione Piemonte. Su indicazione di Regione Piemonte, il brand verrà inoltre utilizzato, per le proprie campagne di comunicazione e promozione, da enti e soggetti del settore agroalimentare attivi sul territorio, quali Distretti del cibo, Consorzi di Tutela, Enotecche regionali, Botteghe e Cantine Comunali, Strade del Vino, Cooperative agricole di trasformazione dei prodotti locali ecc., in eventuale affiancamento a propri marchi.

Il target principale sono anzitutto i consumatori piemontesi per indurli a scelte di acquisto informate e consapevoli, ma anche turisti e visitatori che attraverso eventi, fiere e iniziative di comunicazione si accostano al nostro territorio. Il brand sarà protagonista anche di campagne marketing nazionali e internazionali e pertanto dovrà essere il simbolo di riconoscimento dei prodotti provenienti dalla regione.

Per evitare incoerenze comunicative, si precisa che il brand non deve essere interpretato come un marchio di certificazione geografica, ai sensi della normativa nazionale ed europea (ad es. DOP, IGP, STG), né come una "certificazione di qualità".

Attraverso un apposito Regolamento d'uso, attualmente in fase di redazione, saranno definite le modalità e i criteri per l'impiego del brand che sarà concesso in uso a:

- soggetti terzi operanti nel settore agroalimentare;
- enti pubblici territoriali e non territoriali (quali Comuni, Province, Unioni di Comuni, Enti Parco, ATL, ecc.);

- aziende agricole, produttori e trasformatori;
- commercianti e ristoratori.

I criteri per ottenere la concessione di utilizzo saranno articolati su due fronti principali:

- 1. Comunicazione:** verrà valutata l'adesione ai principi e alle finalità del brand.
- 2. Promozione dei prodotti:** saranno considerati aspetti quali l'aderenza alle certificazioni geografiche di qualità, la percentuale di materie prime provenienti dal Piemonte, il luogo di lavorazione e trasformazione, la tracciabilità della filiera, e la tradizionalità dei processi produttivi e di trasformazione.

Questa struttura intende garantire un uso coerente e mirato del brand, in linea con i valori e gli obiettivi prefissati.

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Si rende necessario affidare il servizio di comunicazione e ufficio stampa per il lancio e posizionamento del brand regionale. L'agenzia incaricata dovrà sviluppare strategie di comunicazione, redigere e diffondere comunicati stampa, organizzare eventi dedicati, gestire le relazioni con i media e monitorare la copertura mediatica.

L'agenzia dovrà svolgere le seguenti attività:

1. Elaborazione strategia di comunicazione & project management:

- Definizione di un piano strategico e pianificazione dettagliata delle attività;
- Identificazione e profilazione dei target di riferimento;
- Ideazione storytelling, declinazione dei messaggi chiave della campagna;
- Call periodica di allineamento con il Committente;
- Accounting, project management e budget monitoring;
- Redazione di report mensili sull'efficacia delle azioni intraprese con indicatori quantitativi e qualitativi.

2. Ufficio stampa - ongoing:

- Redazione e invio ad indirizzario di giornalisti e stakeholder del settore agroalimentare di almeno 12 comunicati stampa (uno al mese) su aspetti rilevanti per il brand; i contenuti dovranno essere costantemente concordati con il Committente, che fornirà le informazioni di base e preventivamente approvati
- Gestione delle richieste media azioni di coordinamento con i giornalisti per

interviste e approfondimenti;

- Creazione cartella stampa di base, creazione Media List dedicata
- Ideazione e realizzazione di una ricerca demoscopica metodo CAWI su un campione rappresentativo della popolazione italiana con focus su Piemonte + popolazione Germania / Francia, massimo 1200 intervistati totali per un massimo di 10 domande;
- Monitoraggio costante delle uscite stampa e correzione tempestiva di eventuali inesattezze informative;
- Raccolta, catalogazione e analisi delle pubblicazioni su stampa, web e social media.

3. Organizzazione eventi/presentazioni:

- Gestione media relation per 6 eventi organizzati dal Committente. Questo servizio comprende stesura Media List, invito giornalisti, recall, gestione interviste e media request. Presenza di un Senior Media Specialist all'evento.

4. Durata del servizio

L'incarico avrà una durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, con possibilità di rinnovo alle condizioni definite dall'amministrazione.

Eventuali altre azioni complementari e susseguenti alle attività previste dal presente incarico, potranno essere affidate successivamente in quanto al momento non prevedibili.

Condizioni particolari di servizio / di contratto della TD n.

**Progetto di Comunicazione per il Piemonte agroalimentare Agenzia di Stampa
Procedura di acquisizione mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b,
D.lgs. 36/2023, attraverso l'impiego della piattaforma telematica per l'e-Procurement MePa
- Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.**

Le condizioni del contratto di fornitura del servizio che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del fornitore contraente **sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto, con altre disposizioni contenute nelle condizioni generali di contratto previste dal catalogo MEPA**

Codice identificativo di gara (CIG):

INDICE

ART. 1	Oggetto
ART. 2	Criterio di aggiudicazione e modalità di presentazione offerta
ART. 3	Garanzie
ART. 4	Condizioni della fornitura e prestazioni comprese nel corrispettivo contrattuale
ART. 5	Attivazione del servizio
ART. 6	Subappalto
ART. 7	Verifica di conformità
ART. 8	Termini e modalità di pagamento
ART. 9	Penali e procedure
ART. 10	Recesso e risoluzione contrattuale – Clausola risolutiva espressa
ART. 11	Effetti della risoluzione: esecuzione in danno
ART. 12	Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti
ART. 13	Riservatezza e proprietà dei dati
ART. 14	Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679
ART. 15	Obblighi in capo al fornitore contraente in materia di dati personali
ART. 16	Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027
ART. 17	Tracciabilità dei flussi finanziari
ART. 18	Foro competente - Controversie

Costituiscono parte integrante del presente documento il seguente allegato:

➤ ALLEGATO A: Capitolato tecnico per il Progetto di Comunicazione per il Piemonte agroalimentare Agenzia di Stampa.

I rapporti tra le parti sono regolati dalle clausole delle condizioni generali di contratto e dalla scheda Tecnica.

PREMESSA - RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, formulate in lingua italiana e recanti l'indicazione dell'oggetto e del numero di TD, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo portale Me.pa.

E' pertanto onere dei Concorrenti visitare il suddetto portale acquistinretepa.it prima della presentazione della propria offerta, onde verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche e precisazioni.

➤ Il Responsabile della presente procedura di gara è il Dirigente Responsabile del Settore: "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo" Daniela Caracciolo (tel. 011 4325997; email: daniela.caracciolo@regione.piemonte.it);

➤ E' nominato quale R.U.P. (Responsabile unico del Progetto) ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i., Daniela Caracciolo, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 "Definizioni delle attività del R.U.P.";

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 della L. n. 241/1990 (e dall'art. 8 della L.R. n. 14 del 14.10.2014), per il termine del procedimento si rinvia a quanto stabilito dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i. nonché al rispetto dei termini indicati dall'allegato I.3 al medesimo decreto;

Ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i, il Settore *Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.

I rapporti tra le parti relativi al Contratto sono regolati:

a) dalla proposta del Fornitore e dalla relativa accettazione del Punto Ordinante, dalle presenti Condizioni Particolari di servizio/contratto pattuite tra le Parti, le quali, in caso di contrasto, prevalgono sulle Condizioni Generali di Contratto, nonché dal relativo Capitolato Tecnico-scheda allegata alla gara in oggetto;

b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i;

c) dalle altre disposizioni anche regolamentari, inclusi i capitoli d'onere generali e speciali e le norme in materia di contabilità, in vigore per il Soggetto Aggiudicatore, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non materialmente allegate, formano parte integrale del presente Contratto;

d) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

Le presenti Condizioni Particolari, anche nelle loro singole disposizioni, sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere vincolante contenute in leggi o regolamenti vigenti o che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi peggiorative per il Fornitore contraente, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere, salvo quanto previsto dalle presenti condizioni.

Il Punto Ordinante, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare, modifiche nonché varianti nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i e dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

ART. 1 - OGGETTO

Oggetto della presente procedura di acquisizione ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., espletata con la piattaforma telematica per l'e-Procurement MePa è il Progetto di Comunicazione per il Piemonte agroalimentare Agenzia di Stampa.

L'importo totale **presunto** è di Euro 78.000,00 IVA esclusa.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Il servizio dovrà essere espletato secondo le dettagliate indicazioni stabilite nel "Capitolato tecnico" e nelle presenti "Condizioni Particolari di Contratto".

Il servizio decorrerà dalla data di attivazione dello stesso ed avrà la durata sino al 31/03/2025

ART. 2 - indagine di mercato – richiesta preventivo -

La gara sarà aggiudicata mediante trattativa diretta , ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

L'operatore economico dimostra, ai sensi dell' art. 100 del D.lgs n. 36/2023 e s.m.i., il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria, di capacità tecnica-professionale e dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante:

- Le presenti *Condizioni particolari di servizio/di contratto*;
- Il *DGUE, come proposto dal portale Mepa*;
- La *Dichiarazione tracciabilità dei Flussi finanziari*;
- Il *Patto di integrità* in materia di contratti pubblici regionali di Regione Piemonte.

La trattativa diretta si concluderà con il caricamento a sistema da parte della Stazione appaltante del documento di stipula prodotto e firmato digitalmente; l'operatore economico riceverà notifica dell'operazione di stipula effettuata a Sistema .

ART. 3 – GARANZIE

- Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D. lgs. 36/2023 nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta; queste ultime sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.

ART. 4 - CONDIZIONI DELLA FORNITURA E PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

L'affidatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle presenti condizioni contrattuali, così come descritto nel capitolato tecnico.

Sono a carico dell'affidatario:

- l'imposta di bollo e di registro del Contratto; queste ultime eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo.
- tutti gli oneri e i rischi del servizio (i quali si intendono remunerati con il corrispettivo contrattuale).

L'affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro; in particolare, si impegna ad essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori.

Il prezzo proposto comprende, tutti i servizi connessi, quanto indicato nel Capitolato Tecnico-scheda e in generale quanto previsto alle presenti Condizioni particolari di contratto;

Ai sensi dell'art.60 del D.lgs. 36/2023 "qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione,

del costo dei servizi superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire”.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT: gli indici dei prezzi al consumo e dei prezzi alla produzione dell'industria.

ART. 5 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio decorrerà a partire dalla data di stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023 .

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, art. 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio la Stazione appaltante applicherà al Fornitore contraente una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

Il Fornitore contraente si obbliga a consentire al Punto Ordinante di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche periodiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

ART. 7 - VERIFICA DI CONFORMITÀ.

Ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. 36/2023, gli affidamenti sono soggetti a verifica di conformità per i servizi e per le forniture affinché venga certificato il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità con le previsioni e patteggiamenti contrattuali.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023, per i contratti di importo inferiore alle soglie europee, la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

In caso di esito positivo di regolare esecuzione delle prestazioni, la data della relativa attestazione di regolare esecuzione varrà come Data di Accettazione dei Servizi con riferimento alle specifiche verifiche effettuate ed indicate nel verbale, fatti salvi i vizi non facilmente riconoscibili e da quella data il Fornitore sarà autorizzato ad emettere fattura per l'importo relativo alle prestazioni rese nel periodo di riferimento.

ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti verranno effettuati ogni 4 mesi.

Il pagamento della fattura sarà subordinato:

1. al regolare stato di avanzamento del servizio;
2. all'emissione di regolare fattura.

La fattura dovrà contenere le seguenti voci:

1. il codice **CIG** relativo al lotto aggiudicato (Codice Identificativo Gara) e **CUP** (se previsto);
2. il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura del servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento;
3. gli estremi della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva del servizio;
4. gli estremi della determina di impegno di spesa, l'indicazione delle attività svolte, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;

5. la dicitura “scissione del pagamento” ai sensi del nuovo meccanismo denominato “Split Payment” (versamento dell’IVA sulle fatture fornitori direttamente all’Erario) normato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)”.

Le fatture dovranno essere inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d’Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA EOG7LT**.

La fattura emessa dovrà essere intestata alla Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*, Partita IVA 02843860012 – Codice Fiscale 80087670016 – Piazza Piemonte, 1 TORINO.

L’omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che il Fornitore possa sollevare riserve o eccezioni.

Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte - *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* - della fattura elettronica.

Il pagamento del corrispettivo per la realizzazione del servizio è subordinato alla regolare esecuzione dello stesso secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, nonché alla regolarità contributiva del Fornitore contraente attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l’emissione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), acquisito d’ufficio dalla Regione Piemonte

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del Fornitore contraente, l’Amministrazione regionale trattiene l’importo corrispondente all’inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Nel caso di contestazione della fattura da parte della Regione Piemonte, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n.192.

Il Fornitore contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori, salvo che la Regione Piemonte - *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall’impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

ART. 9 – PENALI E PROCEDURE

Nel caso di ritardo nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, verrà applicata una penale pari all’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ingiustificato ritardo, ai sensi dell’art. 126 del D.lgs. 36/2023.

Ai sensi dell’art. 126 D. lgs. 36/2023 per ogni giorno lavorativo di ritardo nella realizzazione delle prestazioni contrattuali rispetto ai termini previsti all’art. 4 delle presenti condizioni particolari di fornitura del servizio, il fornitore sarà tenuto a corrispondere alla Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* una penale calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all’entità delle conseguenze legate al ritardo.

Tali penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale, poiché, superato tale limite, la Regione Piemonte potrà procedere alla risoluzione contrattuale ai sensi dell’art. 122 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Gli inadempimenti alle obbligazioni contrattuali, tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai sensi dell’art. 122, comma terzo, D.lgs. 36/2023 verranno contestati all’Affidatario per iscritto tramite PEC, assegnando a quest’ultimo un termine non inferiore a 15 (quindici) per la presentazione delle controdeduzioni.

Ai sensi dell’art. 10 dell’allegato II.14 al D. lgs. 36/2023 qualora le suddette controdeduzioni siano valutate negativamente dalla Regione Piemonte - *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* ovvero sia scaduto il termine per la loro presentazione, si procede-

rà all'irrogazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo nonché alle valutazioni inerenti alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 122, comma quarto, del D.lgs. 36/2023.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della Regione Piemonte - *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

In presenza di penalità a carico dell'affidatario, la Regione Piemonte - *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* tratterà l'importo corrispondente alla penale dalla liquidazione del corrispettivo contrattuale.

Il Fornitore contraente si impegna a manlevare e a tenere indenne il Punto Ordinante da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti del Punto Ordinante per danni derivanti dai vizi dei Servizi o dalla mancata e non corretta esecuzione dei servizi connessi e/o accessori.

ART.10 - RECESSO e RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* potrà recedere dal contratto, comunicando mediante PEC al Fornitore contraente la propria decisione con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1671 c.c. (Recesso unilaterale dal contratto), purché tenga indenne il Fornitore mediante il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino e del mancato guadagno.

In caso di recesso si applica quanto previsto all'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

La Regione Piemonte *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* potrà inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni lavorativi da darsi mediante PEC, senza necessità di diffida od altro atto giudiziale e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

- a) per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte del Fornitore contraente;
- b) per cessazione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- c) per cessazione del contratto o subappalto da parte del Fornitore contraente che non risultano autorizzati dalla Regione Piemonte –*Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*
- d) qualora il Fornitore contraente non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- e) l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'ammontare del corrispettivo contrattuale.

Qualora la Regione Piemonte –*Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* intenda avvalersi di tale clausola, potrà rivalersi sul Fornitore contraente al fine di conseguire il risarcimento dei danni subiti. In tale caso, il Fornitore contraente è tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che la Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* sia eventualmente chiamata a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento della fornitura ad altro fornitore.

Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari od autorizzative non dipendenti dalla volontà della Regione Piemonte –*Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;
- in caso di impossibilità ad eseguire il contratto per cause non imputabili al Fornitore contraente, ai sensi dell'art. 1672 c.c.

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena la Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia

comunicazione mediante PEC al Fornitore contraente. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del Fornitore contraente.

Resta inteso che in caso di cessazione dell'efficacia del Contratto, per qualsiasi motivo essa avvenga, il Fornitore contraente sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità nella prestazione dei Servizi oggetto del Contratto.

ART. 11 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili al Fornitore contraente sorge in capo alla Regione Piemonte *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno del Fornitore contraente inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato al fornitore contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.

Al Fornitore contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Regione Piemonte *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del Fornitore contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al Fornitore contraente inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il Fornitore contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa Amministrazione possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

In materia di subappalto si rinvia integralmente all'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

ART. 12 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

2. In caso di inadempimento da parte del Fornitore contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il Punto Ordinate, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il Contratto.

3. E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore contraente nei confronti del Soggetto Aggiudicatore nel rispetto dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.; l'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al successivo articolo 18 delle presenti Condizioni particolari.

ART. 13 – RISERVATEZZA E PROPRIETÀ' DEI DATI

1. Il Fornitore contraente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni compresi i dati tecnici, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto, e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

3. Il Fornitore contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza di cui ai commi 1 e 2, il Punto Ordinante/Soggetto Aggiudicatore ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Punto Ordinante/Soggetto Aggiudicatore.

5. Il Fornitore contraente potrà citare i contenuti essenziali del Contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore contraente medesimo a gare e appalti.

ART. 14 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

1. I dati personali forniti dall'operatore economico/fornitore contraente alla Regione Piemonte - Settore *Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

2. I dati personali riferiti all'operatore economico/fornitore contraente verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità e per lo svolgimento delle fasi e delle attività preliminari alla stipulazione del contratto inerente il *Servizio oggetto delle presenti condizioni particolari* per una corretta gestione contrattuale e per adempiere a tutti gli obblighi di legge e per le finalità amministrative previste dal D.Lgs 36/2023 e s.m.i, tali dati saranno comunicati alla Regione Piemonte - Settore *Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*

3. I dati personali riferiti all'operatore economico/Fornitore contraente saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

4. In riferimento al comma 3 del presente articolo, nell'ambito del servizio oggetto delle presenti condizioni particolari di contratto, i soggetti preposti al trattamento dei dati personali, ai quali saranno comunicati potrebbero appartenere alle seguenti categorie:

- dipendenti pubblici e collaboratori incaricati del trattamento per la gestione delle pratiche relative al rapporto contrattuale che si andrà ad instaurare;
- istituti di credito per le operazioni di incassi e pagamenti;
- soggetti esterni per eventuali attività da svolgere legate alla perfetta esecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- altre autorità e/o amministrazioni pubbliche per l'adempimento di ogni obbligo di legge.

5. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con la Regione Piemonte Settore *Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*. Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporterà l'impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale con la Regione Piemonte - Settore *Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*.

I dati riferiti all'operatore economico/fornitore contraente resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

6. I dati personali riferiti all'operatore economico/fornitore contraente sono conservati, per il periodo 12 anni (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente – Regione Piemonte);

7. I dati personali riferiti all'operatore economico/fornitore contraente non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

8. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

9. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile *pro tempore* del Settore - Settore *Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* e domiciliato presso la sede operativa del Settore in *Piazza Piemonte, 1- Torino*

10. Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it) – protocollo@cert.csi.it), nonché CONSIP per tutto ciò che è conservato ed inviato sul portale MePa.

11. L'operatore economico/Fornitore contraente potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ART. 15 – OBBLIGHI IN CAPO AL FORNITORE CONTRAENTE IN MATERIA DI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.

2. Con la sottoscrizione del Contratto, il Fornitore contraente si impegna ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

3. In ragione dell'oggetto del Contratto, ove il Fornitore contraente sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal Soggetto Aggiudicatore "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; in tal caso, il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del Trattamento da parte del soggetto Aggiudicatore, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. Il Fornitore contraente si impegna a comunicare al Soggetto Aggiudicatore i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento del trattamento dei dati personali.

4. Nel caso in cui il Fornitore contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il Soggetto Aggiudicatore diffiderà il Fornitore contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art.1454 cc, il Soggetto Aggiudicatore in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

5. Il Fornitore contraente si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.

ART. 16 - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ' E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023-2025

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal *Piano Integrato di attività e di organizzazione* (P.I.A.O.) 2025-2027, adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. 165/2001, ed in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario. Il *Piano Integrato di attività e di organizzazione* (P.I.A.O.) 2025-2027, approvato con DGR 31 gennaio 2025, n. 11-739 (consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-generali/piano-triennale-prevenzione-corrruzione-trasparenza> **Amministrazione Trasparente / Disposizioni generali**), prevede una sottosezione 2.3 denominata "*Rischi Corruttivi e Trasparenza*" predisposta dal Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della l. 190/2012, nella quale sono indicate le misure generali e specifiche di trattamento del rischio.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure generali di trattamento del rischio:

- Codice di comportamento: il Codice deve tener conto anche dei doveri di comportamento volti a garantire il successo delle misure di prevenzione da individuare anche per singole categorie di uffici ovvero per determinati dipendenti;
- Rotazione ordinaria del personale;
- Rotazione straordinaria del personale;
- Divieti di post-employment: Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (Art. 53 comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Patti di integrità, adottato con DGR n. 1-3082 del 16.04.2021 (si prevede l'inserimento nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, di protocolli di legalità e/o patti di integrità ovvero di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari con i quali si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

ART. 17 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("*Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia*") e s.m.i.

Il Fornitore contraente deve comunicare alla Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

La Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* non esegue alcun pagamento al Fornitore contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La Regione Piemonte – *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo* risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

Il Fornitore contraente deve trasmettere alla Regione Piemonte - *Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo*, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 18 - FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

Per Accettazione
il Fornitore Contraente
Firmato Digitalmente

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 241/A1707C/2025 DEL 19/03/2025**

Impegno N.: 2025/8371

Descrizione: ACQUISIZIONE DI SERVIZI TECNICI E SPECIALISTICI PER UNA CAMPAGNA DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE CARATTERIZZATA DALLA DEFINIZIONE DI UN BRAND "PIEMONTE"

Importo (€): 95.160,00

Cap.: 128317 / 2025 - SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI DI PROPAGANDA DI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI (ART. 3, L. 752/1986, L. 549/1995, ARTT. 6 E 39, L.R. 1/2019)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B61CB5D77E

Soggetto: Cod. 392517

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Impegno N.: 2025/8372

Descrizione: ACQUISIZIONE DI SERVIZI TECNICI E SPECIALISTICI PER UNA CAMPAGNA DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE CARATTERIZZATA DALLA DEFINIZIONE DI UN BRAND "PIEMONTE" - CONTRIBUTO ANAC

Importo (€): 35,00

Cap.: 128317 / 2025 - SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI DI PROPAGANDA DI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI (ART. 3, L. 752/1986, L. 549/1995, ARTT. 6 E 39, L.R. 1/2019)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B61CB5D77E

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare